



Il Ministro della cultura

Istituzione dell'Edizione Nazionale dell'Opera Omnia di Corrado Alvaro

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTA la legge 1° dicembre 1997, n. 420, e successive modificazioni, recante “*Istituzione della Consulta dei Comitati Nazionali e delle Edizioni Nazionali*”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni, recante “*Codice in materia di protezione di dati personali*”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante “*Codice dell’amministrazione digitale*”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modificazioni, recante “*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni, recante “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57 recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto ministeriale 16 settembre 2024, n. 276 recante “*Nomina dei componenti della Consulta dei Comitati nazionali e delle Edizioni nazionali*”, con il quale sono stati nominati i componenti della Consulta dei Comitati nazionali e delle Edizioni nazionali, per un triennio a decorrere dalla data del medesimo decreto;



Il Ministro della cultura

VISTO il decreto ministeriale 16 settembre 2025, n. 317 recante “*Integrazione della Consulta dei Comitati nazionali e delle Edizioni nazionali*”;

VISTO il decreto ministeriale n. 453 del 21 novembre 2025 recante “*Decreto di riparto dei fondi assegnati ai Comitati Nazionali e alle Edizioni Nazionali anno 2025*”, registrato alla Corte dei Conti in data 5 dicembre 2025 con il numero 2368, che prevede un contributo di euro 15.000,00 per l’istituzione dell’Edizione nazionale dell’opera omnia di Corrado Alvaro;

VISTA la Circolare della Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali n. 71 del 20 dicembre 2024, recante “*Comitati nazionali per le celebrazioni, le ricorrenze o le manifestazioni culturali ed Edizioni nazionali. Istituzione e rifinanziamento*”;

VISTA la nota prot. n. 7363 del 12 dicembre 2025, con la quale il Dipartimento per le attività culturali ha trasmesso lo schema di decreto ministeriale per l’istituzione dell’Edizione nazionale dell’Opera Omnia di Corrado Alvaro, unitamente ai relativi allegati.

DECRETA

Art. 1

1. È istituita l’Edizione nazionale dell’opera omnia di Corrado Alvaro

Art. 2

1. La Commissione scientifica preposta all’Edizione nazionale è composta da:

- Beatrice Giovanna Alfonzetti, già professoressa ordinaria di Letteratura italiana presso Sapienza Università di Roma;
- Annamaria Andreoli, già professoressa ordinaria di Letteratura italiana presso l’Università di Sassari;
- Lazzaro Raffaele Caputo, già professore ordinario di Letteratura Italiana presso l’Università di Roma “Tor Vergata”;
- Antonio D’Elia, presidente dell’Accademia Cosentina;
- Pasquale Guaragnella, già professore ordinario di letteratura italiana presso l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- Giuseppe Lo Castro, professore associato di Letteratura Italiana presso l’Università della Calabria;
- Marco Manotta, professore ordinario di Letteratura italiana contemporanea presso l’Università degli studi di Sassari;
- Aldo Maria Morace, già professore ordinario di Letteratura italiana presso l’Università di Sassari;
- Maria Caterina Lucia Paino, professore ordinario di Letteratura italiana contemporanea presso "Siciliae Studiurn Generale" Università di Catania.



Il Ministro della cultura

Art. 3

1. La Commissione scientifica preposta all'Edizione nazionale elegge nel proprio seno il Presidente e il Segretario tesoriere.
2. La Commissione scientifica può cooptare studiosi ed eleggere una o più Sottocommissioni scientifiche per la predisposizione e l'attuazione del piano editoriale; può, altresì, avvalersi della collaborazione di rappresentanti di altri Ministeri, delle Regioni, di enti locali e culturali per l'adozione delle varie iniziative.
3. Per i membri della Commissione scientifica non è prevista l'attribuzione di compensi, gettoni di presenza, indennità o emolumenti comunque denominati.

Art. 4

1. L'Edizione nazionale può ricevere contributi dalle Amministrazioni statali, dalle Regioni, dagli enti locali e da istituzioni e soggetti pubblici e privati.
2. All'inizio di ciascun anno, il Presidente della Commissione scientifica presenta alla Direzione generale Biblioteche e istituti culturali del Ministero della cultura una relazione sui lavori svolti e il consuntivo delle spese sostenute nell'anno precedente, il preventivo delle spese e delle entrate previste, la previsione del piano di pubblicazione o lo stato di avanzamento della sua realizzazione.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo.

Roma, 15 gennaio 2026

IL MINISTRO